



“Vigilantes” sui bus il progetto divide i gruppi cittadini

Guerrino Manente (Comitati)

«Un'idea encomiabile»

**Antonella Chiavalin (Gruppi
di controllo del vicinato)**

«Noi siamo un'altra cosa»

DOLO

L'idea dell'abbonato plus proposta da Actv nei giorni scorsi raccoglie consensi fra i comitati locali, mentre i gruppi di controllo di vicinato che con esponenti locali avevano espresso interesse prendono le distanze. L'idea innovativa lanciata dall'azienda veneziana dei trasporti è quella di una persona che si mette a disposizione degli altri utenti nelle corse all'interno dei bus ed è perfettamente riconoscibile perché dotata di una spilletta o distintivo che l'azienda sarebbe pronta a fornire. Que-

ste persone dovrebbero essere dei punti di riferimento per gli altri utenti nel momento in cui si verificassero situazioni difficili.

«L'idea dell'abbonato plus dotato di spilletta e riconoscibile», spiega Guerrino Manente, referente dei comitati di Piazza Mercato a Oriago, «è encomiabile. Proporrò questa soluzione alle tante persone del comitato che usano i mezzi Actv per andare al lavoro o che hanno figli che li usano».

L'idea non piace ad Antonella Chiavalin, presidente dell'Associazione Controllo del vicinato-Regione Veneto Città Metropolitana di Venezia. «I vertici dell'associazione», spiega la Chiavalin, «sono stati tenuti all'oscuro di

questa iniziativa, forse presagendo tutte le nostre obiezioni e contrarietà. La nostra associazione fa divieto agli aderenti di rendersi riconoscibili allo scopo di salvaguardare l'incolumità fisica e il buon proseguimento dell'attività del suo gruppo di appartenenza. Il controllo del vicinato è una modalità stanziale di sicurezza partecipata tra vicini di casa con lo scopo di prevenire i furti nelle abitazioni e segnalare situazioni di degrado, che non hanno a che fare con i problemi di sicurezza dei trasporti pubblici». —

A.Ab.



Carabinieri su un autobus Actv della linea Venezia-Padova a Dolo



Peso: 19%